

**Le intese.** Firma ieri per Garda, Magna Grecia, Sarda

# Ciclovie turistiche: rete da 5.700 km, pronti 372 milioni

**Alessandro Arona**

ROMA

■ Una rete nazionale di «ciclovie turistiche» con dieci percorsi strategici, da Trento alla Sicilia, per 5.735 km di lunghezza, finanziabili con 372 milioni di euro già stanziati dallo Stato nelle due ultime leggi di bilancio (si veda la mappa su «Edilizia e territorio» web).

Un progetto complessivo che il governo stima possa valere 750 milioni di euro di investimenti (con cofinanziamenti regionali ed europei), da realizzare a partire dal 2018 e finanziare interamente entro il 2024.

«Nelle nostra programmazione - spiega il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio - sono infrastrutture di serie A: una mobilità lenta, che permetta di godere nel modo

migliore del BelPaese, ma integrata con altre modalità di trasporto, come il treno, le navi, le metropolitane».

«Nell'aumento di flussi turistici che sta investendo l'Italia - ha aggiunto il ministro della Cultura Dario Franceschini - i nuovi percorsi di un turismo sostenibile e di qualità possono giocare un ruolo economico importante».

Ieri al ministero delle Infrastrutture, a Roma, è stata messa la firma su altri quattro protocolli di intesa tra lo Stato e le Regioni interessate, per sviluppare le progettazioni delle ciclovie del Garda (140 km), Sarda (1.230 km) e della Magna Grecia (tra Basilicata, Calabria e Sicilia, 1.000 km), dopo che nel luglio 2016 erano arrivate le intese sulle ciclovie

«Vento» (Venezia-Torino, 680 km), «Del Sole» (Verona-Firenze, 300 km), «Dell'Acqua» (dalla Campania alla Puglia, 500 km), e per il «Grab» di Roma (45 km).

All'elenco degli interventi prioritari sulle ciclovie indicati nell'Allegato al Def di aprile mancano a questo punto tre percorsi: la ciclovie Tirrenica (da Ventimiglia a Fiumicino, 870 km), Adriatica (da Lignano Sabbiadoro al Gargano, 820 km), Trieste-Venezia (150 km).

Le prime quattro ciclovie (Vento, Sole, Acqua, Grab), hanno già ricevuto nel maggio scorso il decreto Mit con il finanziamento della progettazione "di fattibilità" (step più avanzato del preliminare, previsto nel nuovo Codice appalti), 4,77 milioni di euro, con

progetti da consegnare entro l'11 novembre prossimo e lavori che si prevede possano partire l'anno prossimo. Il costo delle prime 4 ciclovie è stimato in 312 milioni di euro, e sarà finanziato attingendo al fondo nazionale da 372 milioni e ad altre risorse regionali ed europee.

Per la seconda tranche di ciclovie, sbloccate ieri (Garda, Sarda e Magna Grecia) i protocolli prevedono che le Regioni presentino entro 90 giorni una prima stima economica e tecnica della fattibilità del progetto; e poi, ricevuto il finanziamento dal Mit, dovranno produrre gli elaborati entro sei mesi. In alcuni casi si tratta di completare percorsi in parte già esistenti, o di adeguarli agli standard tecnici e prestazionali che un gruppo di lavoro del Mit sta elaborando.

## LA STRATEGIA

Delrio: «Opere di serie A integrate a treni e navi»

Franceschini: «Percorsi nuovi tra natura e cultura per portare più turisti in Italia»

## I NUMERI

### I finanziamenti

■ Con le leggi di Bilancio 2016 e 2017 lo Stato ha stanziato 273 milioni di euro per sostenere le ciclovie turistiche. Le risorse sono spendibili per 174 milioni di euro entro il 2019 e i restanti 200 dal 2020 al 2024

### Investimenti (stima)

■ Con i co-finanziamenti statali e regionali si stima di arrivare a 750 milioni. Lavori dal 2018

### La rete nazionale

■ Definita una rete nazionale di ciclovie: 10 percorsi per 5.700 km (si veda la mappa su «Edilizia e territorio» web). Lungo il lago di Garda, il Po, la costa Adriatica e quella Tirrenica settentrionale, tra la Campania e il Salento, tra Calabria e Sicilia, in Sardegna



Peso: 12%